

me pare che questo non sia conveniente nell'interesse dei nostri azionisti, nè molto meno nell'interesse del paese.

Io credo dunque che il signor Brett deve prima ottenere assicurati gli effetti della sua concessione anche col Governo francese. Ciò essendo, questo pagherà il cinque per cento sui 4,500,000 lire, e noi pagheremo il cinque per cento sui tre milioni; così sarà da ambe le parti regolarmente adempito allo spirito ed alla lettera del contratto di concessione.

**PRESIDENTE.** La parola spetta al deputato Galvagno.

**GALVAGNO.** Permetterà il signor ministro che io gli rammenti come sostanzialmente per me non si contesti l'efficacia della disposizione contenuta nell'articolo 14 della convenzione, del tenore seguente :

« La garanzia del minimo d'interesse comincerà ad avere effetto dal giorno in cui la linea telegrafica elettrica stabilita dal signor J. Brett funzionerà perfettamente dalla costa della Spezia fino al capo Teulada, e sarà aperta all'uso del pubblico sino a Cagliari. »

Quanto ai timori che la linea sia per riuscire imperfetta, essi non riflettono per nulla questa assicurazione d'interessi, poichè dopo essersi provveduto ai casi d'interruzione, nell'articolo 23 sta scritto :

« In caso che al signor J. Brett non riuscisse di convenire col Governo francese, e quindi egli si trovasse indotto a dirigere il telegrafo sottomarino direttamente all'isola di Sardegna, partendo da un altro punto della costa d'Italia, saranno tenute ferme le basi stabilite in questa convenzione, introducendovi quelle modificazioni negli obblighi reciproci che si renderanno consentanee alla differente direzione delle linee telegrafiche, senza però che l'obbligo di assicurazione di cui all'articolo 10 possa estendersi a somma maggiore di quella ivi indicata. »

Ora, a che punto sono le cose? Sono al punto che, anche quando per la Corsica e per l'Africa il Governo francese si trovasse costretto a rivolgersi ad un altro imprenditore, io non credo che a questo converrebbe di cambiare il punto di partenza dalla costa d'Italia: dunque il punto di partenza mi pare acquistato.

Ma io vado sino all'ipotesi che il punto di partenza non sia acquistato, ed anche a questo caso è provveduto; ma è provveduto pure che il Governo sardo non prescindere dall'obbligo di assicurazione di cui all'articolo 10. Se dunque, io ripeto, il telegrafo funziona, gl'interessi sono assicurati.

Ma oppone ancora il signor ministro: noi pagheremo azionisti francesi. Io gli rispondo: ha provato il Governo a dire al signor Brett: gl'interessi sono a vostra disposizione mediante che, mentre noi paghiamo l'interesse sui tre milioni, voi lo paghiate sui quattro milioni e cinquecento mila lire che siete in diritto di esigere dal Governo francese? Quando il signor Brett avrà data una risposta negativa, allora il signor ministro avrà ragione; ma se il signor Brett risponde: pagate voi gl'interessi che dovete, io pagherò quelli che sono a mio carico, in tal caso è ingiusta la sospensione decretata dal Governo di questi interessi.

**PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici.** Domando la parola per fare una semplice osservazione.

La disposizione della prima concessione citata dall'onorevole Galvagno parmi che sia piuttosto in favore della mia che della sua tesi. Ivi è preveduto il caso in cui il Governo francese non volesse dare la concessione; il che corrisponde al caso in cui, fatta la concessione, non riconoscesse che il signor Brett vi abbia adempito. E prevedendo questo caso, che cosa si dice? Che bisogna supplire con un'altra linea telegrafica.

È dunque evidente che si riconosceva non avere il signor Brett adempito alla convenzione se non quando egli desse una linea assicurata, continua.

L'articolo 14 dice che il pagamento comincerà quando si sarà assicurati che il telegrafo funzioni regolarmente su tutta la linea.

Ora questa regolarità io non posso ammetterla se il Governo francese non dichiara di accettare la linea perchè essa funziona regolarmente. A me non spetta il vedere che cosa si faccia e come si faccia sul territorio francese.

E ne volete una prova? Quando nell'aprile del 1856 l'onorevole presidente del Consiglio si trovava a Parigi, su quale fondamento poggiò il signor Brett la sua domanda al medesimo perchè gli fossero corrisposti gl'interessi? Sull'allegata accettazione del telegrafo da parte del Governo francese. Egli diceva che il signor Alexandre, ingegnere francese, avendo fatto una visita in Corsica, vi aveva trovato il telegrafo perfettamente stabilito, e che l'aveva non solo collaudato ma commendato.

Ciò è tanto vero che l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri indotto in errore da queste asserzioni espote in una Memoria del signor Brett, ingannato forse egli stesso da quanto gli sarà stato riferito a voce, scrisse al ministro dei lavori pubblici che non comprendeva il motivo per cui, essendo stato collaudato il telegrafo della Corsica in modo da potersi riguardare tutta la linea come assicurata, non si proponesse il pagamento degl'interessi, che dal suo canto egli era disposto ad acconsentire.

Ma nell'atto che io gli rispondeva facendogli conoscere che per altre notizie mi constava che il telegrafo della Corsica, lungi dall'essere stato riconosciuto collaudabile, presentava gravissimi difetti, per cui conveniva cambiare una gran parte della linea, il presidente del Consiglio dei ministri mi mandò una copia del rapporto dello stesso delegato francese signor Alexandre, osservandomi aver rilevato dal medesimo essere tutt'altro che vero quanto gli si era fatto credere in ordine al telegrafo della Corsica, che anzi, come appare dal rapporto medesimo, vi si erano rilevati difetti gravissimi.

Questo fatto ho voluto menzionare per provare all'onorevole Galvagno che il signor Brett era forse tratto in errore quando domandava che gli fosse accordato il pagamento degli interessi. Egli ciò domandava appoggiato ad un preteso collaudo che diceva essersi fatto della linea di Corsica, collaudo che, come ho detto, lo condannava manifestamente.

Quanto poi alla sua asserzione che io potrei mettere in salvo gl'interessi dei nostri azionisti, facendo fare una dichiarazione al signor Brett che pagherà il 5 per cento agli azionisti francesi, mi permetto dirgli che nelle relazioni fra gli azionisti ed il signor Brett io non ho qualità alcuna ad ingerirmi, il mio mandato essendo quello di esigere che il signor Brett adempia esattamente alle condizioni del suo contratto, e quando egli vi avrà soddisfatto, come ha detto il relatore, io sono dispostissimo e lo è anche il signor ministro di finanze, ad autorizzare il pagamento degl'interessi.

Ora, che cosa domandiamo? Domandiamo l'esecuzione di una parte della linea telegrafica, in mancanza della quale tutto il resto è inutile e perduto per noi.

**PRESIDENTE.** Faccio osservare che, essendo le conclusioni della Commissione per l'ordine del giorno motivato sulla incompetenza della Camera di entrare nel merito della questione, sarebbe evidentemente necessario di votare questa questione pregiudiziale prima di continuare a discutere il merito.

Se la Camera non ha difficoltà e se non vi sono altre pro-